

## Un'esperienza in Bénin

- Cari fratelli Mauro e Fabio, com'è stato l'impatto con questa esperienza missionaria?

La sensazione è stata quella di essere veramente giunti in un altro mondo, quasi di partecipare a una di quelle esperienze sinora viste solo nei documentari televisivi. Poi l'approccio nella città di Cotonou è stato veramente singolare, difficilmente ci saremmo aspettati tutto quel traffico, caos, inquinamento...

- Cosa vi aspettavate di trovare in un paese africano?

Non è che ci aspettassimo chissà che, anche perché il viaggio non ha avuto una preparazione missionaria. Comunque forse era anche la consapevolezza che immaginare un mondo tanto diverso non sarebbe stato possibile. Dal punto di vista ambientale è stato sorprendente vedere le zone "verdi", che in Bénin non mancano.

- Quale/i aspetto/i della realtà del Bénin ha maggiormente suscitato il vostro interesse?

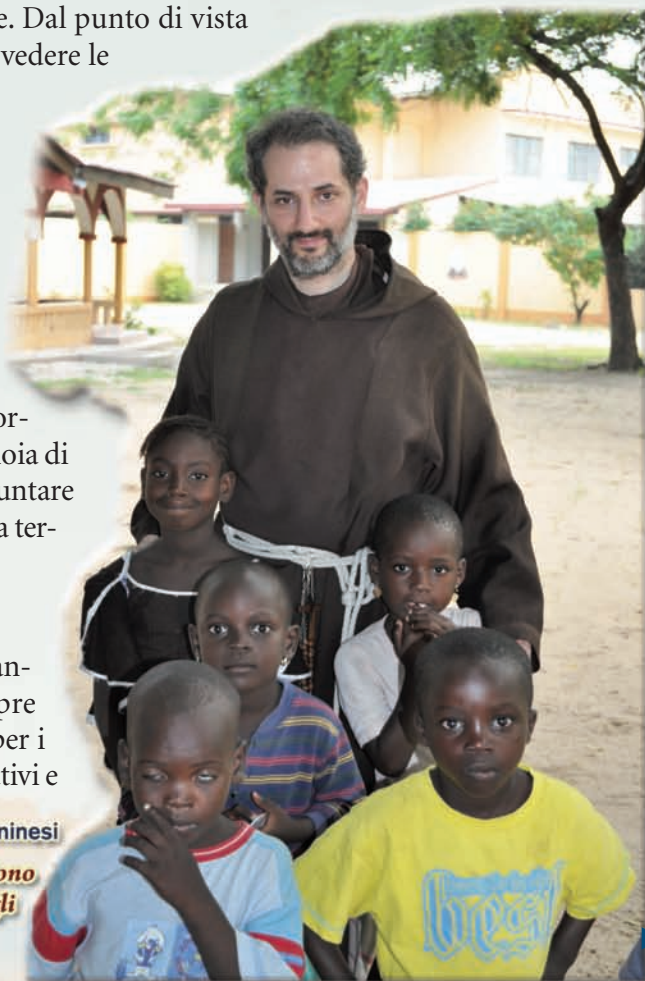
Interessante è stato soprattutto il popolo beninese. Sembra quasi che il Bénin sia la casa del sorriso! Nonostante le difficoltà, la gioia di vivere e la speranza riescono a spuntare proprio come un filo d'erba in una terra poco ospitale.

- E della presenza dei frati?

I frati ci hanno ospitato con grande cordialità rendendosi sempre molto disponibili, specialmente per i vari spostamenti sempre impegnativi e

**Fr. Luca con alcuni bambini beninesi**

***I bambini di tutto il mondo chiudono le orecchie ai consigli ma aprono gli occhi agli esempi***



***Nel mese di agosto 2011 i giovani cappuccini fr. Fabio Tubili e fr. Mauro De Angelis hanno trascorso un mese nella nostra nuova missione in Bénin. Ci raccontano della loro esperienza in questa intervista***



*"La vita è vita  
soltanto là dove  
c'è amore"*  
(Gandhi)

Fr. Fabio (a sinistra),  
fr. Mauro  
e bambini  
del Bénin



avventu-  
rosi per le  
strade incerte  
del Bénin. Co-  
gliamo l'occasio-  
ne per ringraziarli.

- Come vi siete trovati nel convivere, seppur per breve tempo, con i Confratelli beninesi?

La convivenza è stata facilitata dalla loro apertura e capacità di tessere relazioni fraterne, come testimonia anche la collaborazione che sperimentano sia a livello formativo sia in altri modi.

- Quale arricchimento avete riportato con voi circa l'idea di missione?

L'esperienza ci ha arricchito. Il solo fatto di vedere che anche oggi ci siano uomini disposti ad annunciare il nome di Gesù – in situazioni non facili e con “metodi” un po’ improvvisati anche per i difficilissimi dialetti autoctoni – è confortante.

LUCA CASALICCHIO

